



Repubblica Italiana – Regione Siciliana
ISTITUTO COMPrensIVO GIOVANNI DANTONI
VIA PERASSO 2 97018 SCICLI RG TEL. 0932 83.14.64 - 83.34.02
Cod.Fis.: 81000610881 FAX 0932 - 83.13.14
Cod.mecc. : RGIC82600R e-mail : rgic82600r@istruzione.it rgic82600r@pec.istruzione.it

**PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL
PROTOCOLLO ANTICONTAGIO
COVID – 19**

INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI A.S. 2020-21

Questo Manuale è di proprietà della

ISTITUTO COMPrensIVO “GIOVANNI DANTONI” DI SCICLI

Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa
Organizzazione.

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Perasso n° 2, - 97018 – Scicli (RG)

Tel. 0932 – 831464

Codice meccanografico RGIC82600R

E-mail: rgic82600r@istruzione.it

**PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL
PROTOCOLLO ANTICONTAGIO
COVID – 19**

Questo Manuale è di proprietà della

ISTITUTO COMPRESIVO "GIOVANNI DANTONI" DI SCICLI

Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa
Organizzazione.

Datore di Lavoro: (Dott.ssa Gabriella La Marca)	Firma: <u><i>Gabriella La Marca</i></u>
RSPP: (Dott. Salvatore Buscema)	Firma: <u><i>Salvatore Buscema</i></u>
Medico Competente: (Dott. Corrado Bottaro)	Firma: <u><i>Corrado Bottaro</i></u>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (dott.ssa Giovanna Donzella)	Firma: <u><i>Giovanna Donzella</i></u>
Referente covid Plesso "De Amicis"	Firma: <u><i>Manuela Francesca</i></u>
Referente Covid Plesso "Lipparini Miccichè"	Firma: <u><i>Giovanna Donzella</i></u>
Referente Covid Plesso "Villa Pena"	Firma: <u><i>Roberto Gessa</i></u>
Referente Covid Plesso "Valverde"	Firma: <u><i>Manuela Francesca</i></u>

Matrice delle revisioni

Indice di Revisione	Data di Aggiornamento	Descrizione Modifica	Approvato Datore di Lavoro
0	18.09.2020	Prima Emissione	
1			
2			
3			

QUESTO DOCUMENTO RAPPRESENTA UN AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI DANTONI"

Sommario

1. PREMESSA	5
1.1 ULTERIORI PRECISAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	6
2. RIFERIMENTI.....	6
3. INFORMAZIONE DEL PERSONALE.....	7
4. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI.....	7
5. REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI.....	9
5.1 PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA.....	9
5.2 REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA.....	11
5.2.1 Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia.....	13
5.3 REGOLE DI ACCESSO PER GLI ESTERNI.....	14
6. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	15
6.1 Aule didattiche.....	15
6.2 Palestre ed attività di educazione fisica.....	17
6.2.1 Mense per le scuole dell'infanzia.....	17
6.3 Altri locali scolastici.....	17
7. PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	17
8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	22
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	23
10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	24
11. GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	24
12. COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS.....	24
12.1 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	25
13. GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA).....	25
ALLEGATO 1: INFORMATIVA AI LAVORATORI.....	46
ALLEGATO 1.1: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI E GUANTI.....	35
ALLEGATO 1.2: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE.....	39
ALLEGATO 2: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....	43
ALLEGATO 3: CARTELLO MODALITÀ' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI.....	45

1. PREMESSA.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

Al fine di tendere al contenimento della diffusione del COVID-19, nell’ambito dell’organizzazione della presente istituzione scolastica, si assumono **i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:**

- **il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);**
- **la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**

Sono state, quindi, previste specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL che si sintetizzano di seguito e per le quali nei paragrafi che seguono si dà evidenza di come siano state declinate:

- organizzazione degli spazi esterni ed interni, valorizzati anche attraverso interventi di “edilizia leggera” per evitare raggruppamenti o assembramenti;
- organizzazione degli ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica per alunni, famiglie, personale scolastico e non;
- limitazione al massimo degli spostamenti all’interno dei plessi e contingentamento degli accessi agli spazi comuni;
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, alunni, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l’effettiva possibilità di mantenere l’appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- l’adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- l’adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l’adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli;
- attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per il personale docente, ATA, alunni e famiglie per costruire e consolidare la cultura della sicurezza attraverso la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all’interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate;
- attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee, destinando dei moduli formativi ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico- sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19;

- integrazione del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire.

1.1 ULTERIORI PRECISAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

I gruppi/sezioni saranno organizzati in modo tale da essere identificabili, evitando qualsiasi attività di intersezione tra i gruppi (sezioni), con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Allo scopo, sarà evitato l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi e sarà privilegiato l'utilizzo degli spazi esterni. Le figure adulte di riferimento (educatore, docente e collaboratore) sono individuate, nei limiti della migliore organizzazione possibile, evitando che tali figure interagiscano con gruppi di bambini diversi. **Sarà fatto divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.**

2. RIFERIMENTI

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
- DM 18/12/1975 recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"
- Art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM 11/03/2020
- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18
- D.L. 25 marzo 2020 n. 19
- D.L. 8 aprile 2020 n. 22
- DPCM 26 aprile 2020
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34
- stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante "Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico";
- stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020;
- DM 26 giugno 2020 n. 39 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- DM 03 agosto 2020 n. 80 recante "Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

- DM 06 agosto 2020 n. 87 recante “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19”;
- Linee Guida INAIL 2020 “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”
- Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 33/2020 del 25 maggio 2020 recante “Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”
- Verbale n. 94 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 07/07/2020;
- Verbale n. 100 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 10/08/2020;
- Nota A4.4_PN2021_01 dell’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche del 11/07/2020 recante
- “Suggerimenti pratici e operativi alla luce del verbale n. 94 del CTS del 07/07/2020”
- Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 58/2020 del 21 agosto 2020 recante “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”.

3. INFORMAZIONE DEL PERSONALE.

L’informazione dei lavoratori e degli studenti avviene sia mediante la distribuzione di specifiche informative, sia per mezzo di specifica cartellonistica affissa ben visibile all’ingresso della scuola e nei principali ambienti. I supporti per l’informazione, in conformità al punto 1 del protocollo di intesa sono riportati in Allegato 1 e successivi.

In particolare, vengono rese informazioni in merito a:

- alle modalità di accesso ai plessi:
 - casi in cui non è possibile accedere;
 - definizione di contatto a rischio;
 - norme igieniche da tenere in aula e durante gli spostamenti;
 - organizzazione della giornata scolastica e modalità di svolgimento in sicurezza delle varie fasi
- informazione sui DPI:
 - guanti e mascherine: corrette procedure di utilizzo.

4. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI.

Il Medico Competente mantiene attiva la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio; la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per a informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori. Al fine di evitare la diffusione del contagio si ritiene che le visite mediche vengano preferibilmente effettuate presso l'ambulatorio del medico competente o comunque in locali dotati di requisiti igienico sanitari adeguati in termini di ampiezza, ventilazione e sanificazione.

Nell' integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Inoltre, in

considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il Medico Competente dovrà contribuire:

- a) nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali.
- b) nel suo ruolo clinico sarà chiamato a gestire anche i casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori.
- c) a collaborare con il datore di lavoro e con il Servizio di Protezione e Prevenzione sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro.
- d) a collaborare con i dipartimenti di prevenzione delle ASP per l'individuazione dei contatti stretti nelle scuole ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

Pertanto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. In tale ottica viene introdotta la "sorveglianza sanitaria" secondo le indicazioni della circolare interministeriale del 4/09/2020 e delle note applicative del Ministero dell'Istruzione del 11/09/2020, che viene effettuata sui lavoratori che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta da inoltrare al Datore di Lavoro. Sarà cura del Medico Competente fornire successivamente i nominativi dei soggetti ritenuti "fragili", per le tutele del caso, che verranno di volta in volta valutate sulla scorta della mansione, dei compiti lavorativi assegnati e delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e dell'ISS.

A scopo puramente indicativo, si riportano di seguito le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che potrebbero configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio COVID-19, E SULLE QUALI COMUNQUE SI DEVE SEMPRE ESPRIMERE IL MEDICO COMPETENTE:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva – BPCO);
- malattie all'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30);
- insufficienza renale / surrenale cronica • malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori;
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;

- patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari);
- epatopatie croniche;
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma. In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

5. REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI.

5.1 PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA.

Per la tutela dei lavoratori che presentano condizioni critiche:

- **Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy tenendo conto:**
 - della normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - del Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020";
 - del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;
 - della Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020;
 - dell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria" " secondo le indicazioni della circolare interministeriale del 4/09/2020 e delle note applicative del Ministero dell'Istruzione del 11/09/2020, assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo

svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”;

- Della circolare interministeriale del 04 settembre 2020 “chiarimenti riguardo i lavoratori fragili”;

- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Valgono i seguenti criteri:

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l’informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST;
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l’adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili ai fini del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19;
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID19, il medico competente viene consultato per l’applicazione delle procedure previste dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

PRECISAZIONE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA.

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a tre giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell’infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra attestante l’assenza di malattie infettive o diffuse e l’idoneità al risanamento nella comunità scolastica.

5.2 REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA.

La preconditione per poter accedere a scuola, da parte degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- **l'assenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali** e, se del caso, chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea;
- **il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti
- **l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico** (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
- **l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.**

Quanto sopra è stato oggetto di integrazione del Patto di Corresponsabilità Educativa scuola-famiglia al fine di rimandare alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Costituisce inoltre, informazione di cui all'art 36 del D.Lgs 81/08 per tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

L'accesso ai plessi è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- **sono vietati gli affollamenti in prossimità dei cancelli di ingresso, delle porte di ingresso agli edifici scolastici.** A tale scopo si è provveduto alla rimodulazione degli accessi agli edifici scolastici, anche in considerazione della disponibilità di personale addetto alla sorveglianza, secondo le modalità previste nella tabella seguente:

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "VIA PERASSO"				
ENTRATA				
Ora	Ingresso 1 Via Perasso	Ingresso 2 Via Bixio	Ingresso 3 Scala Anticendio	Ingresso 4 Porta cortile interno
8,15	1 A	2 A	5 A	4 A
8,18	1 B	2 B	5 B	4 B
8,21	1 C	2 C	3 D	4 C
8,24	3 B	2 D	3 A	4 D
8,27	3 C			
USCITA				
Ora	Ingresso 1 Via Perasso	Ingresso 2 Via Bixio	Ingresso 3 Scala Anticendio	Ingresso 4 Porta cortile interno
13,19	1 A	2 A	5 A	4 A
13,22	1 B	2 B	5 B	4 B

13,25	1 C	2 C	3 D	4 C
13,28	3 B	2 D	3 A	4 D
13,30	3 C			

PLESSO DI SCUOLA SEC. 1° GRADO “MICCICHE’-LIPPARINI”

ENTRATA

Ora	Ingresso 1 Piazza Italia	Ingresso 2 Cortile collegio	Ingresso 3 Corso Mazzini ingresso palestra
8.00	3C – 2A	2B – 1°	1C
8.03	3B	2E	2C
8.06	2D	3A	1D
8.09	3D	1B	

USCITA

Ora	Ingresso 1 Piazza Italia	Ingresso 2 Cortile collegio	Ingresso 3 Corso Mazzini ingresso palestra
13.50	3C – 2A	2B – 1°	1C
13.53	3B	2E	2C
13.56	2D	3A	1D
14.00	3D	1B	

PLESSO SCUOLA DELL’INFANZIA “VILLA PENNA”

ENTRATA

Ora	Ingresso 1 Porta principale	Ingresso 2 Cancello cortile	
8.00/8.30	II sezione	III sezione A	
8.30/8.50	III sezione B		Seguire le indicazioni colore
8.50/9.10		I sezione	Seguire le indicazioni colore giallo

USCITA

Ora 1^ uscita	Ingresso 1 Porta principale	Ingresso 2 Cancello cortile	
12.25/12.35	II sezione	III sezione A	
12.35/12.45	III sezione B		
12.45/13.00		I sezione	
Ora 2^ uscita	Ingresso 1 Porta principale	Ingresso 2 Cancello cortile	
15.25/15.35	II sezione	I sezione	
12.40/12.50	III sezione B		
12.50/13.00		III sezione A	

PLESSO SCUOLA DELL’INFANZIA “VIA COLOMBO”

ENTRATA

Ora	Ingresso 1 Cancello Pedonale cortile	Ingresso 2 Cancello grande	Ingresso 3 Cancello grande
8.00/9.00	I sezione	III sezione	II sezione
	Seguire le indicazioni colore giallo	Seguire le indicazioni colore verde	Seguire le indicazioni colore arancione

USCITA			
Ora I ^a uscita	Ingresso 1 Cancello Pedonale cortile	Ingresso 2 Cancello grande	Ingresso 3 Cancello grande
12.30/13.00	I sezione	III sezione	II sezione
II ^a uscita	Seguire le indicazioni colore giallo	Seguire le indicazioni colore verde	Seguire le indicazioni colore arancione
15.30/16.00	I sezione	III sezione	II sezione

Specifiche indicazioni in merito ai percorsi da seguire per l'accesso alle aule saranno richiamate con cartelli ben visibili all'ingresso, che avranno lo scopo di direzionare gli studenti nella propria classe utilizzando il maggior numero di accessi possibile.

- vengono poste in atto misure organizzative finalizzate alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.):
 - rimanendo quanto più possibile all'interno dell'aula;
 - contingentando l'accesso ai servizi igienici nella misura di un alunno per volta;
 - consumando la propria merenda in maniera preferenziale nella propria postazione in aula, ovvero negli spazi esterni nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- la temperatura corporea degli studenti potrà essere misurata, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non esponano le persone al contagio, laddove vi sia la percezione di uno stato di malessere seppure non dichiarato dalla famiglia;
- nel rispetto della disciplina privacy vigente, previa consegna di una specifica informativa in merito, al personale scolastico, prima dell'ingresso ai plessi, potrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non esponano le persone al contagio;
- L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

5.2.1 ULTERIORI PRECISAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Impedire l'ingresso di casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19 rappresenta un fondamentale aspetto di prevenzione; è quindi necessario uno stretto governo degli accessi nella struttura:

Servizio pre e post scuola

Qualora non potrà essere mantenuta l'unicità del rapporto tra gruppi/sezioni e gli adulti di riferimento, il servizio non verrà erogato.

Accoglienza e ricongiungimento

Si provvederà alla pulizia approfondita ed al mantenimento dell'ambiente areato con individuazione, mediante specifica cartellonistica, degli ingressi associati a ciascuna sezione.

Sarà consentito l'accesso ad un solo genitore (o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale) che dovrà indossare correttamente la mascherina per tutto il tempo di permanenza a scuola.

5.3 REGOLE DI ACCESSO PER GLI ESTERNI.

L'accesso degli esterni negli edifici scolastici è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio e con gli studenti.

Per i casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, saranno previste prenotazione e relativa programmazione degli accessi.

Sarà effettuata la regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

Vengono definiti i seguenti casi per la gestione degli esterni:

• GENITORI:

- ✓ in caso di stretta necessità è consentito l'accesso alla struttura per l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura

• AUTISTI MEZZI DI TRASPORTO/CORRIERI:

L'accesso ai fornitori esterni è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativa gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000,

- Di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre a 37,5° C in data odierna o nei tre giorni precedenti;
- Di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni-

In ogni caso dovranno seguire le seguenti regole:

- ✓ se possibile rimangono a bordo dei propri mezzi;
- ✓ non accedono agli uffici per nessun motivo;
- ✓ le attività documentali vengono espletate all'esterno;
- ✓ i beni da consegnare saranno lasciati all'esterno o prelevati da personale scolastico;
- ✓ Per le attività di carico e scarico e interazione con il personale scolastico, viene rispettata la distanza per l'allontanamento interpersonale;
- ✓ Agli esterni è vietato l'utilizzo dei servizi igienici scolastici.

- **VISITATORI**

- ✓ La presenza di visitatori è rimandata a fine emergenza, utilizzare modalità di comunicazione a distanza, tra il visitatore e la funzione scolastica coinvolta.

- **APPALTATORI ESTERNI**

- ✓ Il fornitore esterno che dovesse entrare a scuola, si attiene alle regole di igiene personale applicabili a tutto il personale interno e comunque richiamati nella cartellonistica affissa.
- ✓ Se deve essere svolta una attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, ...):
 - Utilizza sempre i guanti in gomma
 - Utilizza la mascherina chirurgica o FFP2 per la durata dell'intervento, qualora non sia possibile svolgere il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso.
- ✓ l'operatore provvede, al termine del proprio compito, a pulire dove ha toccato le suddette attrezzature, con prodotti di sanificazione (vedi paragrafo "PULIZIA E SANIFICAZIONE").

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastici ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

Le norme previste al presente paragrafo sono inviate ai fornitori gestiti da art. 26 del d.lgs. 81/08 e costituiscono aggiornamento del DUVRI.

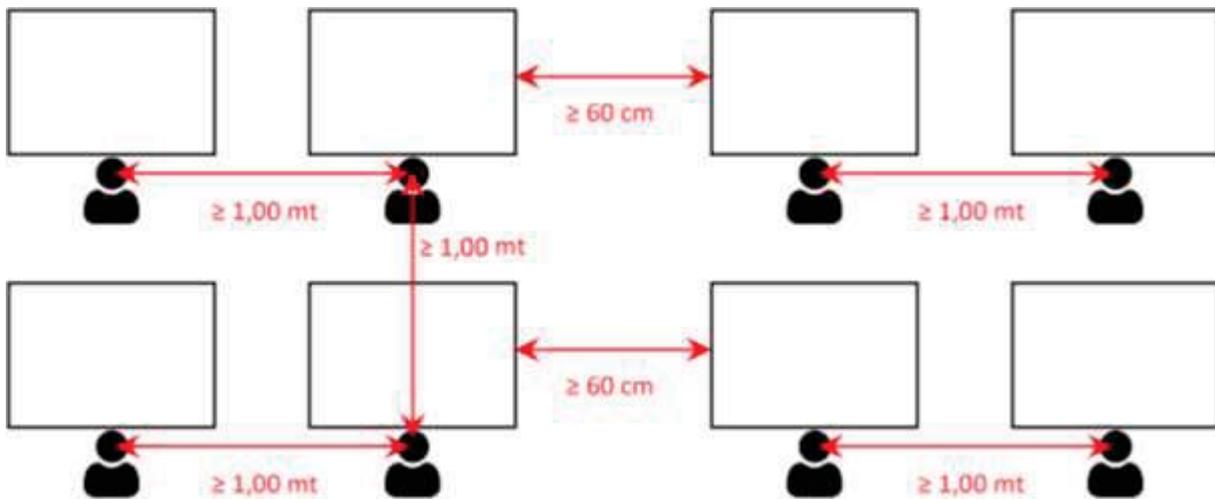
6. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ.

6.1 Aule didattiche

In conformità a quanto previsto dal verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico, sono stati effettuati specifici sopralluoghi in tutte le aule didattiche ed in tutti i locali riconvertiti a tale scopo, finalizzati alla verifica della possibilità di garantire il distanziamento fisico (**inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni**), sono stati rivisitati i layout delle aule, attraverso la rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, tenendo anche in conto le superfici minime che debbono essere garantite per ciascun alunno, secondo quanto previsto dal DM 18/12/1975.

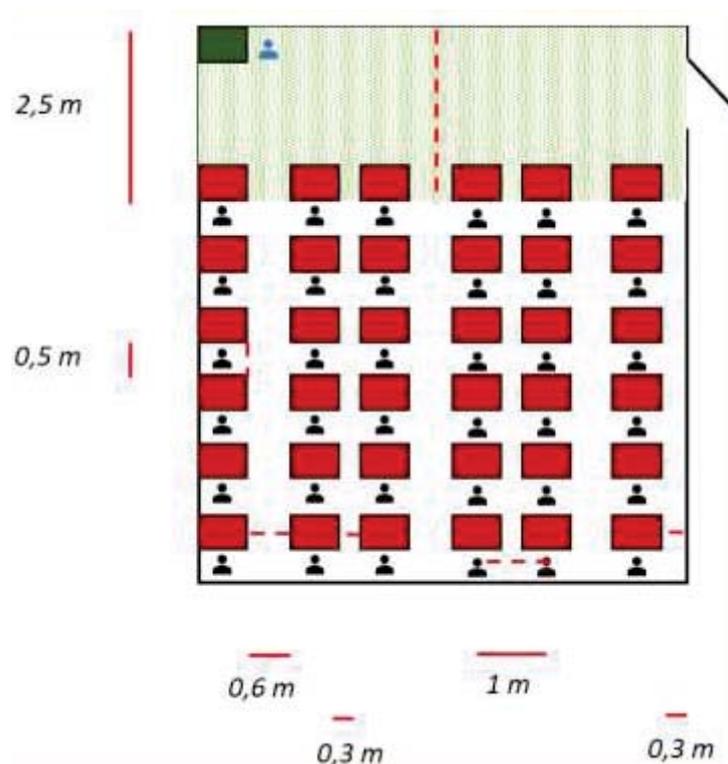
Anche per l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula è stata prevista una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri.

Nelle aule didattiche si è adottata la disposizione dei banchi come indicato nello schema seguente:



Tale disposizione prevede file di due banchi monoposto, opportunamente distanziati per garantire il metro minimo di distanza dalle rime buccali degli alunni seduti, intervallate da un "corridoio", vale a dire uno spazio più ampio che sia nel suo minimo di 60 centimetri, in grado di garantire un'adeguata via di fuga per la gestione delle emergenze.

In sintesi, lo schema tipo per il layout di un'aula didattica è stato individuato nel seguente, dove sono esplicitati i distanziamenti che degli arredi che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di distanziamento interpersonale previsti.



6.2 Palestre ed attività di educazione fisica.

Per le attività di educazione fisica svolte in palestra, il docente avrà cura di garantire adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Nelle prime fasi di riapertura e, comunque fino a nuove disposizioni, non saranno svolti i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il rispetto del suddetto distanziamento fisico.

6.2.1 Mense per le scuole dell'infanzia.

Sarà privilegiato il consumo del pasto nelle sezioni, garantendo l'opportuna areazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

È consentito portare il necessario per il momento della merenda, nonché una borraccia per acqua da consumare anche durante la refezione, purché l'alimento, la bevanda ed il contenitore siano sempre identificabili come appartenenti al singolo bambino.

In questa prima fase non sarà effettuato il servizio di mensa nelle scuole dell'infanzia.

6.3 Altri locali scolastici

Nei locali quali aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli alunni sarà considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE.

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

- sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- **pulizie ordinarie:** comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- **pulizie periodiche:** comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- **pulizie straordinarie:** comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone

La sanificazione delle superfici è potenzialmente attuata con due strategie:

- a cura dei lavoratori (pulizia e sanificazione periodica giornaliera ordinaria)
- a cura di ditta esterna, abilitata ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 (eventuali sanificazioni straordinarie – non programmate allo stato attuale).

per la sanificazione degli ambienti si distinguono due casistiche indicate per gli ambienti non sanitari, nei casi di presenza di COVID-19, la pulizia viene eseguita come dalle indicazioni del ministero della salute¹ di seguito riportate:

- Per la pulizia di ambienti non frequentati da casi di COVID-19, quali:
 - ✓ gli ambienti di lavoro e le aule;
 - ✓ le palestre;
 - ✓ le aree comuni;
 - ✓ le aree ristoro e refettori;
 - ✓ i servizi igienici e spogliatoi;
 - ✓ le attrezzature e postazioni di lavoro ad uso promiscuo.

- devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. maniglie e barre delle porte, delle finestre, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, vetri, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, tastiere, schermi touch, mouse, etc..). Debbono essere utilizzati panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. A tal fine si riduce ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 75% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire (es.

muri, porte e maniglie delle stesse, finestre e maniglie). Le attività saranno documentate giornalmente, attraverso l'aggiornamento di uno specifico registro. Il personale ATA addetto alla sanificazione preliminare e periodica sarà adeguatamente formato.

- Per la pulizia di ambienti frequentati da casi di COVID-19, si farà ricorso a ditta esterna specializzata che dovrà applicare le misure straordinarie di seguito riportate:

- ✓ a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
- ✓ Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- ✓ Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

La periodicità delle attività è riassunta nella tabella seguente, dove si intende:

- G una volta al giorno
- G2 due volte al giorno
- S una volta a settimana
- S3 tre volte a settimana
- M una volta a mese
- A una volta l'anno
- A2 due volte l'anno
- A3 tre volte l'anno

ATTIVITA'	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G

Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.)	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,....	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A

Si riportano, di seguito, le indicazioni generali per l'identificazione dei principi attivi per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

I comportamenti da adottare sono trasmessi per mezzo di fascicoli informativi e materiale affisso nei luoghi di passaggio o in cui quel comportamento deve essere esibito.

Sono resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute)

I dispenser, per l'igienizzazione delle mani, sono posizionati:

- All'ingresso di ogni aula;
- All'ingresso – reception;
- Nelle aree break;
- Nei bagni/spogliatoi;
- Nelle postazioni di coloro i quali ricevono materiale o documenti da esterni;
- Nei corridoi;
- In palestra.

Per la scuola dell'infanzia

Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con i liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito e soffiato il naso.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I seguenti dispositivi di protezione individuale sono forniti a tutti i lavoratori.

È obbligatorio, per chiunque faccia accesso agli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare DPI (mascherine respiratorie chirurgiche ovvero FFP2/FFP3)

Sono individuati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

- Mascherine di tipo “chirurgiche”, conformi alla norma UNI EN 14683:2019
- Mascherine di tipo FFP2/FFP3, conformi alla norma UNI EN 149:2009
- Guanti in lattice/nitrile monouso

Si rileva, in proposito che l’art. 16 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 prevede che “fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull’intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all’articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall’articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

È previsto, per tutti i lavoratori (personale docente e ATA) che condividono spazi comuni, l’utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

È stata individuata una postazione, per ciascun piano degli edifici scolastici, dove posizionare specifici cestini chiusi per la raccolta dei DPI non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Gli alunni dovranno indossare per l’intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto), nell’ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico; non sono soggetti all’obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina.

Nello specifico si definiscono mascherine di comunità “mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso” come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l’obbligo di utilizzo della mascherina.

10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Nell'uso degli spazi condivisi, specialmente nel momento della ricreazione che in maniera preferenziale sarà svolta in aula, è evitato l'assembramento attraverso la definizione di percorsi che garantiscono il distanziamento interpersonale, anche attraverso apposita segnaletica.

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Rispetto ad alcune situazioni specifiche, sono adottate le seguenti misure:

- **UFFICI:** distanziamento interpersonale anche ricorrendo a schermi separatori in plexiglass da posizionare su scrivanie contrapposte e negli sportelli per il colloquio con gli esterni/personale interno;
- **AULE DOCENTI:** dovranno essere obbligatoriamente rispettate le distanze di sicurezza (almeno 1 metro) e utilizzate obbligatoriamente le mascherine
- **DISTRIBUTORI AUTOMATICI BEVANDE E SNACK:** saranno affissi specifici cartelli per richiamare il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro. Saranno posizionate strisce distanziatrici sul pavimento che indicheranno i limiti per il mantenimento del distanziamento sociale.

Sarà comunque mantenuta attiva la vigilanza dei docenti durante l'intervallo e dei collaboratori scolastici dei piani

Le misure di cui sopra sono inserite in cartellonistica (vedi allegati) affissa negli accessi dei luoghi dove sono da esibire quei comportamenti.

11. GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, sarà previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, mascherina FFP2, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

12. COMPORTEMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS.

Le regole comportamentali atte a ridurre/contrastare la diffusione dei virus vengono affisse nei luoghi di lavoro. Sono regole di buon senso e buona educazione che, analogamente ad altre malattie come l'influenza, rimangono valide anche per il nuovo corona virus.

Sono valide sempre anche quando il problema del nuovo corona virus sarà passato. Inoltre, sono applicati i seguenti ulteriori principi:

- vengono rimossi i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;
- vengono eliminati gli elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori).

12.1 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.

Sono adottate le seguenti misure:

- gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile;
- Le riunioni interne saranno tenute solo qualora le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza. In questo caso dovrà, comunque, essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

13. GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA).

Allo scopo di una identificazione precoce dei casi sospetti, in conformità al Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, si provvederà:

- a monitorare lo stato di salute degli alunni e del personale scolastico anche attraverso controlli sulle assenze. Nello specifico sarà approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.
- Nello specifico il referente scolastico per il COVID-19 comunicherà al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
- a coinvolgere, mediante informazione e sensibilizzazione, le famiglie ad effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- alla misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato in via preferenziale negli addetti al primo soccorso, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto
- a richiedere la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso- faringeo.

in aggiunta:

- saranno identificati, per ciascun plesso, un referente scolastico per COVID-19 (e sostituiti in modo da garantire la continuità del servizio) adeguatamente formati sulle procedure da seguire come da verbale allegato di istituzione della commissione per la verifica dell'applicazione del presente protocollo;
- si resterà in attesa di ricevere da parte della ASL competente territorialmente, i nominativi dei
- referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP);
- sarà istituito un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- sarà richiesta la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe, anche mediante integrazione del patto di corresponsabilità educativa;
- sarà richiesto alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- verrà stabilito con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti. In questi casi particolare attenzione sarà posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune
- informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

COMPORAMENTI INDIVIDUALI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON È CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE.

Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:

- **Per INFO:** contattare numeri verdi regionali
 - **Sicilia:** 800 45 87 87

- **Numero di emergenza unico**
 - Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

- **Medico di famiglia**
 - In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.

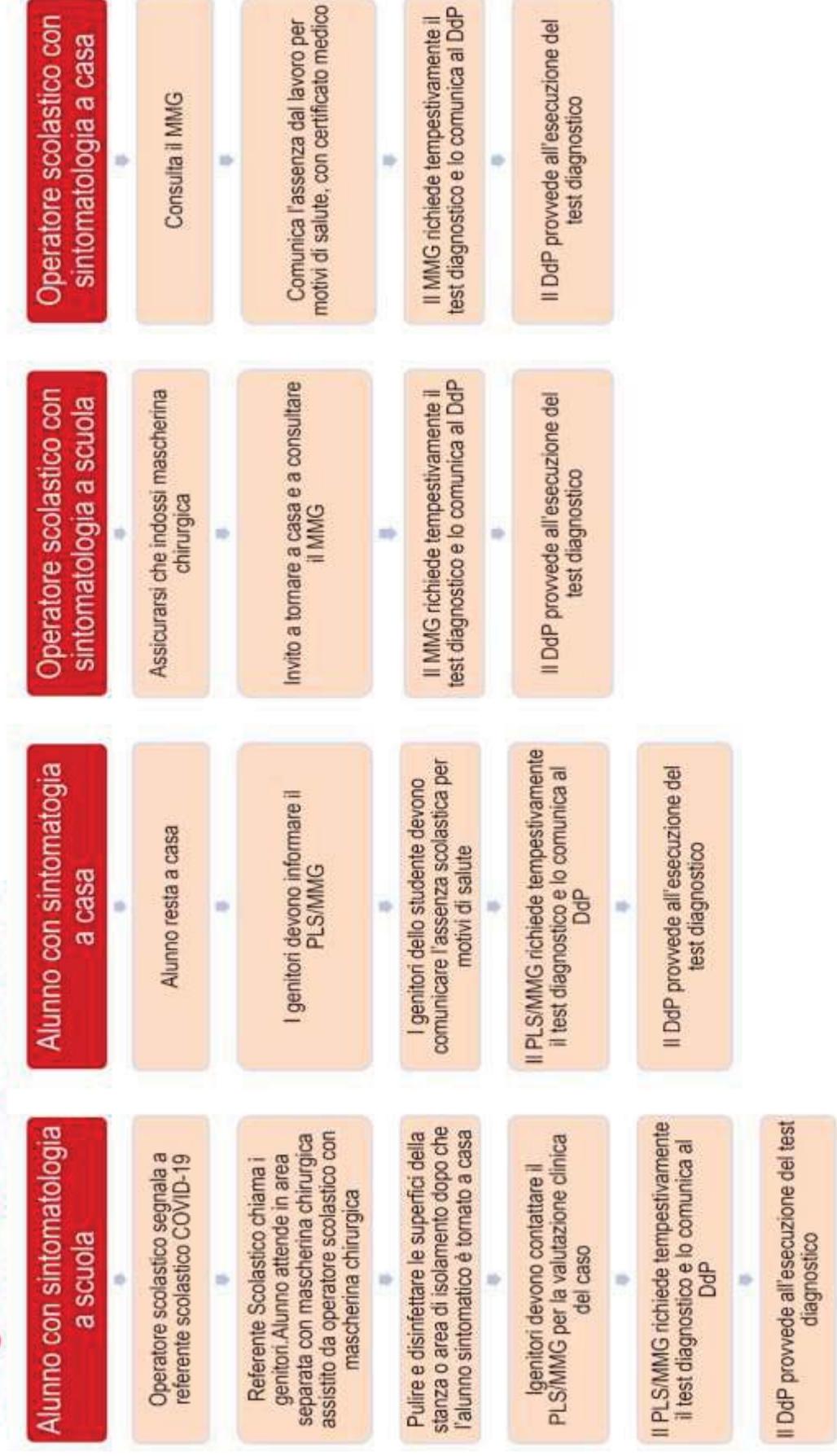
- **Se la positività viene confermata,** a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo delle procedure operative relative ai diversi scenari

Allegato 1: Schema riassuntivo



Caso di un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola secondo le modalità seguenti

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Garantire piena collaborazione con il DdP

Prima cosa informarsi sempre attraverso canali ufficiali. Diffidate di notizie avute via social network (es. Facebook, WhatsApp, ...) che non siano state precedentemente confermate dalle autorità. In Italia, tutta la gestione dell'evoluzione del COVID-19 è stata sin dall'inizio molto trasparente per cui non vi è motivo di non fidarsi.

Qui i link ad alcuni siti di riferimento, usate il QR-CODE per raggiungerli.

MONDO: zone a rischio epidemiologico	Situazione Italiana
 <p>Aggiornato quotidianamente</p>	
 <p>Aggiornato quotidianamente</p>	

L'Istituto superiore di sanità ha dato le seguenti indicazioni, da cui poi sono derivate molte istruzioni per contenere il contagio:

² <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/trasmissione-prevenzione-trattamento>

Trasmissione

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- Proteggi te stesso:

- Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.
- Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

- Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Contatto stretto ad alto rischio di esposizione:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

La scuola ha messo in essere tutta una serie di misure atte a limitare il contagio, tuttavia cosa può fare ciascuno di noi per limitarlo? Attuare questi comportamenti individuali:

1. effettuare la misurazione della temperatura: è una tutela per tutti. Rispettare la distanza di sicurezza durante le operazioni di ingresso
2. L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
3. Divieto di entrare o permanere a scuola quando, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:
 - a. sintomi di influenza, temperatura,
 - b. provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
4. Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (es regole di accesso, fruizione degli spazi comuni e aree break), in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro dai colleghi e persone esterne in ogni situazione
5. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (Es. starnutire nella piega del gomito), igiene delle mani (lavandole spesso ed utilizzando i prodotti messi a disposizione);
6. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad un'adeguata (maggiore uguale a 1 metro) distanza dalle persone presenti
7. Adottare e rispettare le regole di pulizia delle superfici

L'accesso in azienda del personale è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- Rimanere sempre ad una distanza interpersonale maggiore uguale a 1 metro
 - Se non è possibile rispettare questo limite all'interno dell'edificio scolastico utilizzare i DPI messi a disposizione
- Rispetto delle precauzioni igieniche personali stabilite in azienda

RIASSUMENDO:



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

COMPORAMENTI INCASO DI INSORGENZA DI SINTOMI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON-E' CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE.

Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:

- **Per INFO:** contattare numeri verdi regionali
 - **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Numero di emergenza unico**
 - Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.
- **Medico di famiglia**
 - In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.

Se la positività viene confermata, a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

ALLEGATO 1.1: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI E GUANTI.

L'istituto superiore di sanità (ISS) ha dedicato una sezione del proprio sito³ all'uso dei guanti che evidenziano quando siano realmente utili:

ISS: I guanti servono a prevenire le infezioni?

Si, a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi
- Siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato
- Non siano riutilizzati

Dove sono necessari?

- in alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati

Quindi a prescindere da alcuni casi in cui l'utilizzo del guanto è essenziale, alla base è essenziale il rispetto di

norme igieniche:

- Tenere le mani pulite
- Non entrare in contatto con naso, occhi, bocca con mani (o guanti "sporchi"),
per
esempio:
 - Strofinarsi gli occhi
 - Rimozione di elementi secchi da bocca, naso...

Per quanto attiene i guanti monouso, prima di indossarli pulirsi le mani e per toglierli, in quanto potenzialmente contaminati, utilizzare la procedura illustrata qui di seguito:

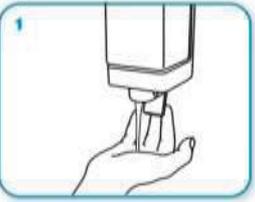
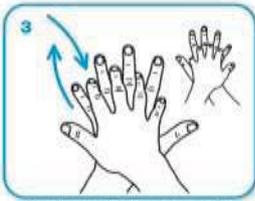
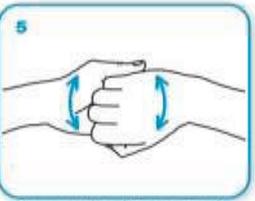
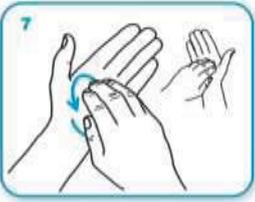
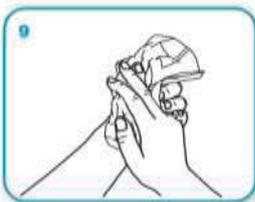
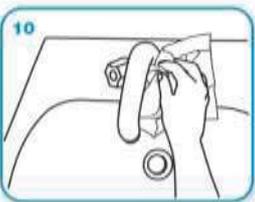
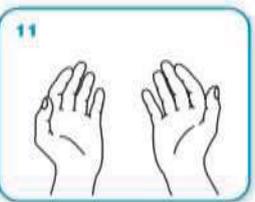
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4246

⁴ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-documenti-italiano>

 **Come lavarsi le mani con acqua e sapone?** 

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p>0</p>	 <p>1</p>	 <p>2</p>
Bagna le mani con l'acqua	applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani	friziona le mani palmo contro palmo
 <p>3</p>	 <p>4</p>	 <p>5</p>
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro	dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
 <p>6</p>	 <p>7</p>	 <p>8</p>
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa	Risciacqua le mani con l'acqua
 <p>9</p>	 <p>10</p>	 <p>11</p>
asciuga accuratamente con una salvietta monouso	usa la salvietta per chiudere il rubinetto	...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader; in no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

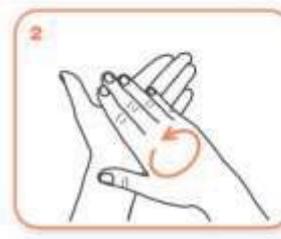
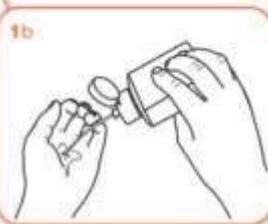
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



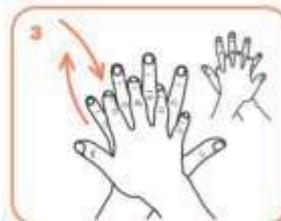
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



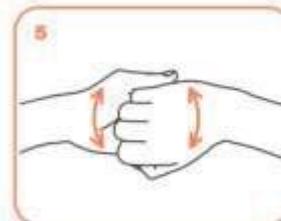
frizionare le mani palmo contro palmo



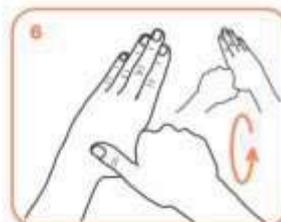
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



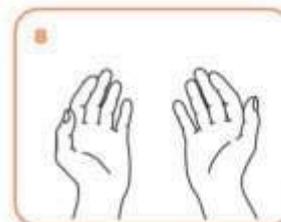
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

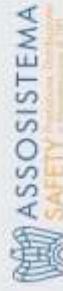
È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*.
Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



	MANUALE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CORONA VIRUS – SARS-CoV-2 - COVID - 19	Rev. 00 del 18.09.2020 Pag. 39 di 46
-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

ALLEGATO 1.2: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

Le Mascherine vanno utilizzate nei casi previsti: lavori con distanza sociale inferiore a 1 metro, gestione di casi positivi. Nelle restanti situazioni non sono necessarie: vedete la parte dell'informativa che indica le situazioni in cui è necessario indossare i DPI. Qui di seguito una spiegazione e le modalità di utilizzo.

1. Prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani ed igienizzarle
2. Verificare che la mascherina sia integra, senza buchi
3. Indossare la mascherina
 - a. identificando il lato alto e il lato davanti e dietro (per le chirurgiche, normalmente il lato alto è quello con il “ferretto” e quello esterno il lato blu; per i facciali filtranti l'orientamento del DPI è intuitivo)
 - b. La mascherina DEVE coprire naso e bocca:
 - i. Chirurgica: legarla bene per NON lasciare spazio tra viso e mascherina
 - ii. Facciale filtrante: vedi istruzioni successive, comunque l'elastico superiore va sulla nuca e quello inferiore attorno al collo (sotto le orecchie)
4. DURANTE L'USO:
 1. PROVA DI TENUTA: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare; se il facciale leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente
5. PER RIMUOVERE LA MASCHERA:
 - a. Prima lavarsi le mani
 - b. Rimuoverla toccando il lato interno o i lacci/elastico
6. Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le mascherine monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le mascherine monouso e le mascherine medico-chirurgiche

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi

la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

È più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS

Si trovano presso rivenditori specializzati.



MASCHERE DI PROTEZIONE -

COVID-19: esempi di quando usare un DPI e quando una Mascherina⁽¹⁾

Mascherina chirurgica

Casa:

- Persone con sintomi respiratorie.
- Badanti.

Ospedale:

- Tutto il personale non in diretto contatto con il paziente infetto.

Lavoro:

- Solo per prevenire il contagio⁽²⁾

All'aperto:

- Non sono necessarie, ma se tollerate possono essere usate

FFP2 o FFP3 (o equivalenti)

Operatori Sanitari:

- Procedure di generazione di aerosol eseguite su pazienti COVID-19.
- Visita di un paziente potenzialmente infetto
- Cura di pazienti infetti

(1) Fonte: OMS - Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) -Interim guidance 27 February 2020
Advice on the use of masks in the community, during home care, and in health care settings in the context of COVID-19. Interim guidance 19 March 2020
La protezione respiratoria deve essere abbinata all'uso di altri DPI ove necessario

(2) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

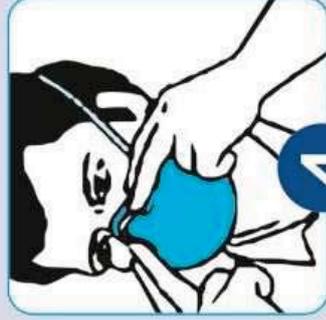


2
Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca.
Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso.
Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.
Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ALLEGATO 1: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Quanto riportato integra l'informativa per i lavoratori e riportano le procedure di emergenza sanitaria da adottare in caso di sospetto COVID-19.

Si raccomanda l'uso dei DPI come indicato nella gestione di ogni scenario.

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico⁶** (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Sono definiti i seguenti scenari che integrano le misure del primo soccorso aziendale., dove si vedrà che il problema è la gestione di un soggetto con sintomi⁷:

SCENARI AZIENDALI E LORO GESTIONE OPERATIVA

Persona sottoposta alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto (vedi precedenti definizioni) con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

gli **addetti al primo soccorso** aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, **dovranno indossare e far indossare al soggetto** che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far accomodare il lavoratore nel locale previsto per l'accoglienza ed attesa e contattare il 118.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID- 19:

non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

ALLEGATO 2: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI

MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI
<p>L'uso dei distributori automatici e delle aree dove consumare i pasti possono costituire delle occasioni di diffusione del contagio: per questioni di assembramento e contaminazione delle superfici.</p>
<p>Via di contaminazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- assembramenti non gestiti in cui non viene rispettata la misura del distanziamento sociale (stare a distanza interpersonale superiore a 1 metro)- toccare con le mani nude superfici (potenzialmente infetta) e portandosele alla bocca, al naso o agli occhi
COMPORTAMENTI OBBLIGATORI
<ol style="list-style-type: none">1. Prima di utilizzare la i distributori automatici igienizzarsi le mani con soluzioni idroalcoliche o lavandosele presso i bagni2. Evitare assembramenti: stare ad una distanza maggiore uguale a 1 metro dalle altre persone<ol style="list-style-type: none">a. Una volta prelevato l'alimento dal distributore scostarsi con celerità e lasciare il posto ai colleghib. Nella zona del distributore l'ingresso è contingentato: rimanere ad una distanza di 1 metro rispetto alle altre persone;

ALLEGATO 3: INFORMATIVA AI LAVORATORI

I sottoscritti lavoratori dichiarano, con la sottoscrizione del presente documento, di aver ricevuto, secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008, la presente Informazione, in merito al contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 di cui si attesta l'avvenuta consegna e lettura.

La sottoscrizione del presente documento si effettuerà per i docenti tramite apposita funzione del registro elettronico, per il personale ATA con firma autografa nella versione cartacea affissa nella bacheca delle comunicazioni di ogni plesso scolastico.